



Rafael Benitez saluta l'Inter dopo sei mesi: con Moratti aveva firmato a giugno un biennale fino al 2012

→ **Il club nerazzurro** e l'allenatore spagnolo si separano: una buonuscita di 3 milioni per «Rafa»

→ **In arrivo l'ex rossonero**, il presidente ha preso la decisione dopo le esternazioni del tecnico

Inter, adios señor Benitez E Moratti aspetta Leonardo

Si separano le strade dell'Inter e di Benitez. Moratti si accorda col tecnico per la risoluzione consensuale, un divorzio annunciato da tempo. In arrivo c'è Leonardo, ex milanista, favorito per la panchina.

COSIMO CITO

MILANO
citocosimo@hotmail.com

«Sono dispiaciuto per la fine del rapporto con Benitez, ma la rottura era diventata ormai una cosa inevitabile» dice Moratti uscendo dai suoi uffici, e in effetti la notizia, che era nell'aria da ieri, ora ha i contorni

dell'ufficialità: il pacioso spagnolo che somiglia a Carlo V con l'Inter non avrà più nulla a che fare. Finisce sotto la quota-panettone, esonerato prima di Natale, dopo 2 titoli vinti su tre, con l'Inter però lontana 10 punti dalla testa della classifica e già sconfitta quanto la vecchia Inter di Mourinho in tutta la stagione del *triple*. «Forse non ero molto soddisfatto, al di là delle dichiarazioni, fino al successo nel Mondiale per Club, ma poi dopo le dichiarazioni del tecnico - ha aggiunto Moratti - non ho avuto più voglia e la pazienza di andare avanti con lui. Se non avesse fatto quelle dichiarazioni sarebbe rimasto? Non lo so». Benitez cita Moratti solo alla fine del suo lun-

go messaggio di saluto ai suoi ex tifosi, il cui cuore mai è riuscito a prendere. Ma dopo Mou, quanti ci sarebbero riusciti, e così presto, e come? «Infine è doveroso da parte mia un ringrazia-

Colpe e alibi
Molti infortuni ma anche scelte discutibili dietro il cambiamento

mento al presidente Massimo Moratti per avermi scelto a suo tempo come allenatore dell'Inter» fa sapere Rafa. L'uscita non è in punta di piedi, è invece molto rumorosa, polemica. Del re-

sto l'autoesonero di Abu Dhabi, a copre ancora alte verso il cielo, aveva messo la firma sotto una realtà già ratificata da un mese insensato di infortuni e polemiche a distanza, di «fastidi» come disse Moratti dopo derby e Chievo, di «rispetto mancato» secondo Rafa, che nei momenti difficili non ha avuto la necessaria difesa morale da parte della dirigenza. I «tre acquisti» di agosto saranno i primi, forse, della nuova era. Che, tutto fa intendere, sarà firmata Leonardo. Il nome più gettonato, ma anche il più milanista. Che dalla sua ha comunque l'addio burrascoso e le parole di Galliani, «aveva idee diverse da quelle di Berlusconi» che agli interisti, e non solo a